

KINDERGARTEN

BABY CLOROFILLA

Progetto e testo di Cristina Mazzucchelli

In questa pagina: l'allegria pavimentazione consente anche ai bambini più piccoli di attraversare in sicurezza i percorsi traboccanti di piante.

Nella pagina accanto in alto, a destra: uno scorcio della stanza adibita alla palestra. Mentre i bambini svolgono attività sportive, il loro sguardo può spaziare tra la vegetazione.

Subito sotto: il rigore degli archi che sovrastano il giardino pensile, stando lo spazio, è contrastato dal morbido nuvole di fiori e di spighe.

In basso: le aiuole rialzate preservano le piante dal calpestio, ma le mettono alla portata delle mani e degli occhi dei bambini.

Nei centro di Milano un nidoscuola accoglie i bambini in una gioiosa esposizione di piante e orti.

La vegetazione rappresenta l'elemento cardine di un progetto pedagogico che accoglie la natura come maestra insostituibile. Il giardino pensile incarna questo obiettivo, proponendo un contesto gioioso e traboccante di piante ma, al contempo, funzionale, in cui le molteplici attività sono accompagnate da costanti stimoli sensoriali, che sollecitano la mente dei giovani ospiti.

A state-of-the-art nursery is born in the centre of Milan, it makes you want to become a child again, as well as extolling the "right to beauty". Plants are actually the keystone of an educational project, welcoming nature as an unreplaceable teacher. The hanging garden epitomizes this goal, by offering an environment, which is both cheerful and overflowing with plants, and practical, where multiple activities go together with constant sensory stimuli, challenging the minds of the young guests.

È stato recentemente inaugurato nel cuore di Milano un nidoscuola d'eccellenza, ispirato alle più moderne teorie pedagogiche per l'infanzia. Si chiama Clorofilla: il nome sottolinea la volontà di accogliere piante e fiori tra i suoi muri, e di mettere la natura "a portata di mano". L'ampio giardino pensile, destinato a bambini dagli zero ai sei anni, offre uno spazio stimolante e gioioso, non solo per svagarsi all'aria aperta ma anche per svolgere attività didattiche. Il giardino rappresenta una parte della copertura dell'immobile in cui risiedono le aule dell'asilo, ed è fortemente connotato da una successione di archi con funzione portante, residuo di una cupola preesistente. L'edificio, di grande valenza storica nel quartiere, nasce alla fine dell'Ottocento come ospedale di suore carmelitane; successivamente, viene riconvertito in teatro e, infine, in sala di proiezione. Le linee progettuali sono scaturite da esigenze di funzionalità, correlate alla presenza di bambini piccoli che necessitano di muoversi liberamente, in un ambiente traboccante di piante. La committenza, infatti, richiedeva la creazione di un contesto di facile gestione quotidiana ma con una vasta selezione di specie botaniche, in grado di stimolare i sensi dei bimbi e di regalare interesse e fioriture in tutto l'arco dell'anno. Da qui, la scelta di non inserire un manto erboso, bisognoso di molte cure e a rischio di sopravvivenza a causa dell'intenso calpestio abbinato a condizioni d'irraggiamento solare non ottimali. È stata invece utilizzata una pavimentazione a bassa manu-



Progettista e Autore Cristina Mazzucchelli Biologa e paesaggista, dopo esperienze all'estero, fonda il suo studio a Milano. Impegnata in progetti su varia scala, dai giardini pubblici ai terrazzi urbani, basa le sue realizzazioni su rigore e fantasia. È vincitrice di vari premi e concorsi, tra cui il Premio Lavinia Taverna e il Festival des Jardins a Chaumont-sur-Loire. Nell'edizione 2013 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa ha ricevuto una menzione d'onore per il Parco delle Erbe Danzanti.



